

Risultati delle indagini

Nei suoli: superamenti delle CSC per Cr totale, Vanadio ed Idrocarburi C>12.

Nelle acque di falda: superamenti delle CSC nelle acque di falda per i parametri Fluoruri, Solfati, As, B, Cr VI, Mn, Ni ed IPA.

Analisi di rischio

- La Società Elettra Produzione Srl con nota acquisita al MATTM con Prot.16503/STA dell'8.08.2016 ha trasmesso l'elaborato "Analisi di Rischio".
- La Conferenza di Servizi del 9.11.2016 ha esaminato l'elaborato relativo all'Analisi di Rischio, trasmesso con nota acquisita al MATTM con Prot.16503/STA dell'8.08.2016, ed ha evidenziato quanto segue:
 - per il suolo:
 - viste le risultanze dell'analisi di rischio,
 - visti i pareri trasmessi da ARPAT e dalla Regione Toscana;
 - visto che tutte le concentrazioni sono risultate inferiori alle CSR,si ritiene concluso il procedimento ai sensi dell'art.242 del D.Lgs 152/06.
 - In caso di variazioni del modello concettuale alla base dell'Analisi di Rischio la medesima dovrà essere rielaborata.
 - Per quanto riguarda la falda:
 - l'analisi di rischio sanitaria, per la tutela igienico-sanitaria dei lavoratori, la Conferenza ritiene approvabili i risultati, chiede di continuare il monitoraggio delle acque sotterranee e di eseguire un ulteriore monitoraggio a tre mesi: qualora le concentrazioni riscontrate risultino superiori alle CSR calcolate, l'analisi di rischio rimodulata dovrà essere trasmessa all'ISPRA, ISS, INAIL ed ARPAT.
 - la Conferenza di Servizi chiede alla Regione Toscana di verificare eventuali responsabilità specifiche da parte di Elettra sulla contaminazione riscontrata in falda, anche mediante uno studio monte – valle le cui modalità tecniche dovranno essere concordate con ARPA Toscana.
- L'Azienda con nota Prot. (MATTM – Prot.6842/STA del 27.03.2017), ha trasmesso l'elaborato "Analisi del rischio sanitario ed ambientale sito – specifica ex art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06. esiti campagna di monitoraggio delle acque sotterranee di cui al verbale della Conferenza di servizi decisoria del 17.11.2016".
- La Conferenza di Servizi istruttoria del 9.06.2017 ha esaminato l'elaborato sopra evidenziato e visti i pareri trasmessi dall'ISPRA, dall'ARPAT Dip.to Piombino Elba, dalla Regione Toscana dall'Azienda USL Toscana nord ovest e dall'INAIL, ha chiesto alla Società Elettra SpA. una verifica analitica per il parametro CrVI, nonché di ripetere il monitoraggio con campionamento del parametro idrocarburi totali nel piezometro PZ263. Qualora fosse confermato il superamento delle CSC, dovrà essere effettuato un aggiornamento dell'Analisi di rischio, dopo speciazione degli Idrocarburi, al fine di definire una CSR degli Idrocarburi totali rappresentativa dell'area di competenza della Società stessa.
- Il MATTM con nota Prot. 15133/STA del 19.07.2017, ha trasmesso il proprio parere alla Regione Toscana per Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità asincrona convocata per il 26.07.2017, per l'approvazione delle "Linee guida per la dismissione e lo smantellamento degli impianti cessati" della Società Elettra Produzione S.r.l., nel quale si sottolinea che "... al fine di garantire il mantenimento del modello concettuale alla base dell'analisi di rischio eseguita per la matrice suolo, le cui risultanze, come precedentemente evidenziato, hanno mostrato l'assenza di rischio sanitario per i lavoratori esposti e l'assenza di rischio ambientale per quanto riguarda la lisciviazione in falda, nel corso delle attività di dismissione e smantellamento degli impianti cessati, dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:
 - assenza di interferenze con le matrici ambientali suolo, sottosuolo ed acque di falda, e mantenimento del modello concettuale posto a base dell'Analisi di Rischio approvata;
 - mantenimento della integrità delle pavimentazioni in asfalto/cemento e della relativa rete di captazione e collettamento delle acque meteoriche dilavanti".

Società Minerali Industriali S.r.l.(Rif. cartografico n. 15)

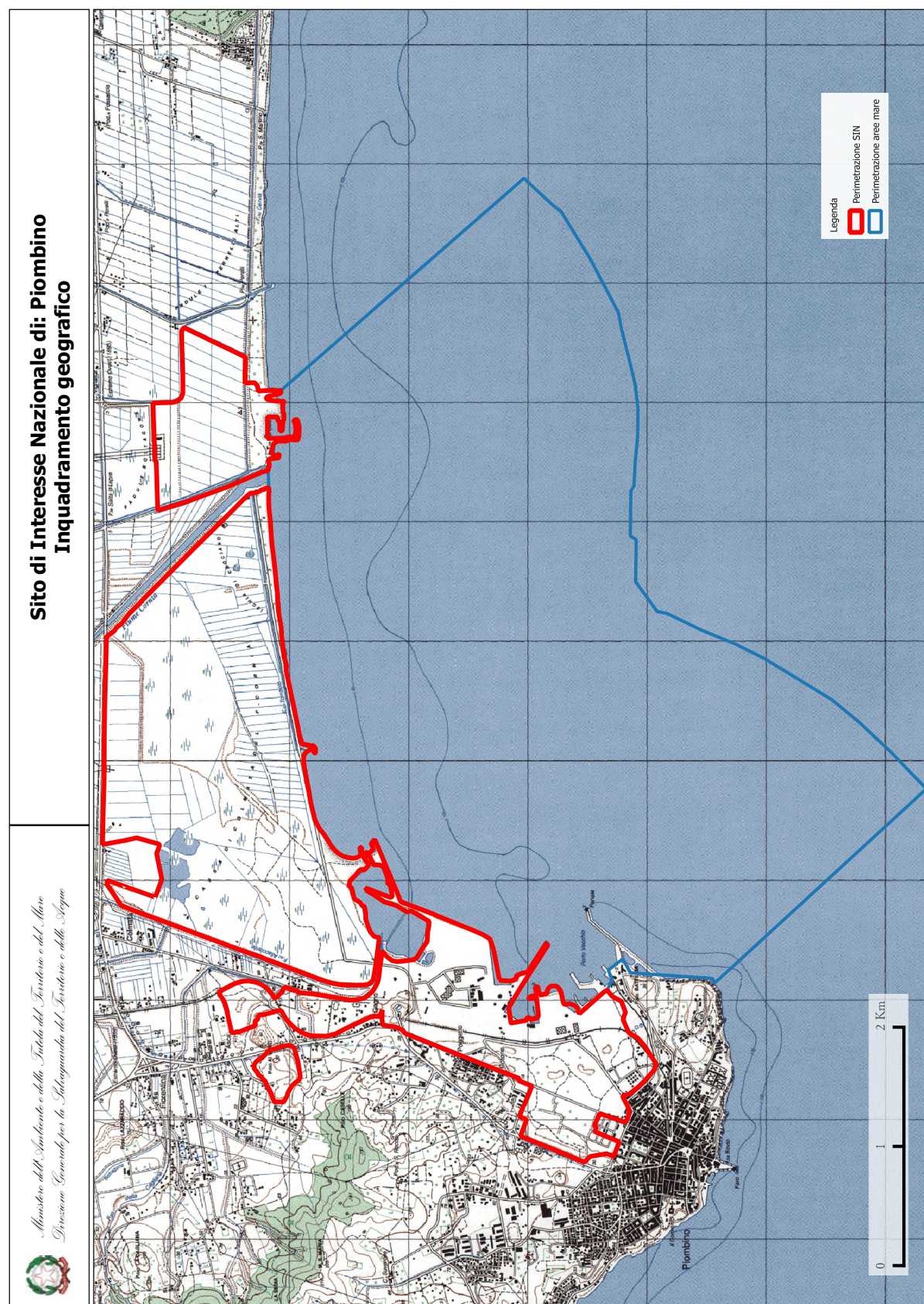
- Il Piano di caratterizzazione dell'area in esame, è stato approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 28.07.2005.
- Con nota del 29.07.2005, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con Prot. 16318/QdV/DI dell'09.08.2005, l'Azienda ha inviato il cronoprogramma delle attività di caratterizzazione con il periodo d'inizio delle stesse, previste per la prima decade del mese di Agosto, nonché l'ultimazione delle analisi di laboratorio prevista entro la decima settimana dall'inizio delle attività.

- L'Azienda, con nota acquisita al MATT al Prot. 19904/QdV/DI del 6.10.2005, ha evidenziato di non aver presentato *".....nei termini previsti dalla normativa la cosiddetta "autodenuncia" ai sensi del comma 1, dell'art.9 del D.M. 471/99, in quanto il sito di cui è proprietaria non risultava inquinato da usi pregressi Allo stato è in corso di realizzazione il piano di caratterizzazione a maglia 50 x 50 m la SIPI S.p.A. non ritiene che vi siano elementi necessari per attivare iniziative di messa in sicurezza d'emergenza della falda, salvo diversa indicazione e conseguentemente, non ritiene di doversi pronunciare, entro il termine del 30-09-2005 in merito alla realizzazione di un progetto di messa in sicurezza d'emergenza della falda, sia individuale che unitario con altri soggetti a questo obbligati"*.
 - La Conferenza di Servizi decisoria del 22.12.2005 ha:
 - deliberato di richiedere all'Azienda la trasmissione, entro il 30.01.2006, dei risultati delle indagini previste dal Piano di caratterizzazione, approvato in sede di Conferenza di servizi decisoria del 28.07.2005.
 - disposto, in caso di mancato inizio delle indagini, l'attivazione delle procedure di sostituzione in danno, previa diffida del soggetto inadempiente, ai sensi dell'art. 15 del D.M. 471/99;
 - disposto in caso di inquinamento di suoli e/o falda di mettere in mora l'Azienda per l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza e per la progettazione ed attuazione del progetto preliminare e definitivo di bonifica.
 - L'Azienda con nota del 19.12.2005, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio al Prot. 26608/QdV/DI dell'28.12.2005, ha precisato che *"..... l'avvio dei lavori ha subito uno slittamento per motivi indipendenti dalla nostra volontà, dovuti anche al mancato coordinamento fra i soggetti tecnici interessati. In virtù dei recenti accordi assunti con le imprese appaltatrici dei lavori di sondaggio e di analisi del suolo, siamo in grado di comunicare la data di avvio dei lavori, prevista per il 9.01.2006, informandovi contestualmente che il piano temporale dei lavori già inviatovi resta invariato"*.
 - L'Azienda con nota del 16.01.2006, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio al Prot. 897/QdV/DI del 17.01.2006, ha precisato che l'esecuzione delle perforazioni comprensiva dei piezometri ed il primo spurgo degli stessi è terminata nella giornata di sabato 14.01.06 e che in data 18.01.06 verrà effettuato il prelievo dei campioni di acqua dai piezometri.
 - La Conferenza di Servizi decisoria del 28.04.2006 ha, tra l'altro, deliberato:
 - a) *"..... di richiedere alle Aziende che non hanno ancora inviato i risultati del piano di caratterizzazione (Società SIPI S.p.A., Lucchini Piombino S.p.A. e Tenaris Dalmine S.p.A.), di trasmettere entro il 15 giugno 2006, i risultati della caratterizzazione delle acque di falda sottostanti le aree di propria competenza, di proprietà e/o in concessione demaniale, e di attivare entro il 30 giugno 2006, gli interventi di messa in sicurezza di emergenza al fine di evitare la diffusione delle acque di falda contaminate verso il mare.*
 - b) *"..... che, in caso di inadempienza delle Società SIPI S.p.A., Lucchini Piombino S.p.A. e Tenaris Dalmine S.p.A., alla scadenza del termine del 30 giugno 2006, saranno avviate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio le procedure di sostituzione in danno, costituendo la notifica del presente verbale formale messa in mora, ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.M. 471/99"*.
- La stessa Conferenza di Servizi decisoria ha deliberato, tra l'altro *"... visti i superamenti di Mn nei piezometri denominati "P2", "P6" e "P14", rispetto al valore di fondo naturale evidenziato nella relazione - Sito d'interesse nazionale di Piombino: Definizione dei limiti di fondo naturale per il Boro ed il Manganese - trasmesso da APAT ed acquisito al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con Prot. 22677/QdV/DI del 9.11.2005, ..di chiedere all'Azienda di adottare entro 15 giorni dalla data di ricevimento del verbale idonee misure di messa in sicurezza di emergenza della falda ..."*.
- La stessa Conferenza di Servizi decisoria ha deliberato, inoltre, a seguito di una istruttoria preliminare sui risultati di caratterizzazione dell'area SIPI, di chiedere all'Azienda di ottemperare ad una serie di prescrizioni.
- La Conferenza di Servizi decisoria del 13.12.2006 ha deliberato di confermare la richiesta all'Azienda, visti i superamenti di Mn nei piezometri denominati "P2", "P6" e "P14", rispetto al valore di fondo naturale evidenziato nella relazione "Sito d'interesse nazionale di Piombino: Definizione dei limiti di fondo naturale per il Boro ed il Manganese", trasmesso da APAT ed acquisito al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio al Prot. 22677/QdV/DI del 9.11.2005, di adottare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del verbale, idonee misure di messa in sicurezza di emergenza della falda. La stessa Conferenza di Servizi decisoria ha deliberato di chiedere all'Azienda di ottemperare ad alcune prescrizioni, formulate dagli Uffici della Direzione per la Qualità della Vita, ed a quanto evidenziato nella nota dell'ARPAT – Servizio Sub Provinciale di Piombino, del 25.07.2006, allegata al verbale ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare al Prot. 15564/QdV/B del 02.08.2006, nonché di inviare un rapporto integrativo entro 30 giorni dalla data di ricevimento dello stesso verbale.
 - L'Azienda con nota del 28.02.2007, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare al Prot. 6703/QdV/DI dell'8.03.2007, ha precisato tra l'altro che *"In relazione ai punti b), c) e d) del verbale si tratta di una prescrizione già prevista nel documento preparatorio della Conferenza di Servizi del 5 luglio 2005, che è*

stata ritenuta concordemente infondata ed ampiamente superata allorché la scrivente ha chiarito, nel corso delle varie Conferenze di servizio, che all'interno della SIPI Spa non si esercita alcuna attività di stoccaggio rifiuti, bensì solo ed esclusivamente stoccaggio di materie prime note con il loro nome commerciale di "loppe di acciaieria". Le loppe di acciaieria lavorate e commercializzate dalla SIPI Spa sono rispondenti alle specifiche UNI, ENV 197/1 (V.d. Allegato 1) e si qualificano come materiali normalmente utilizzati come materie prime nelle industrie del vetro e del cemento.....".

- La Conferenza di Servizi decisoria del 25.06.2008 “ prendendo atto della volontà dell'Azienda di attivarsi, in regime di messa in sicurezza di emergenza, per la rimozione del terreno contaminato in corrispondenza del sondaggio S13, impegnandosi a gestire il terreno rimosso in conformità con la legislazione vigente in materia di rifiuti, ad effettuare il collaudo delle pareti e del fondo dello scavo in contraddittorio con l'Ente di controllo ed a ripristinare lo scavo realizzato con idoneo materiale proveniente da impianto autorizzato e conforme alla specifica destinazione d'uso del sito, delibera di chiedere all'Azienda di attivare il predetto intervento, entro 10 giorni dalla data di ricevimento del verbale.
La Conferenza di Servizi decisoria, inoltre, pur prendendo atto della realizzazione di un pozzo pilota in prossimità del piezometro P14, finalizzato all'esecuzione di prove di pompaggio a gradini ed a portata costante funzionali alla definizione delle caratteristiche idrauliche della falda e quindi al dimensionamento dell'intervento, delibera, viste le elevate concentrazioni di Mn, di chiedere all'Azienda di attivare idonei interventi di messa in sicurezza d'emergenza della falda, basati anche sul confinamento ...”
- L'Azienda con nota del 6.04.2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare al Prot. 07874/QdV/DI del 14.04.2009, ha precisato che alla nota, precedentemente trasmessa, erano stati allegati dei certificati analitici non corretti.
- La Conferenza di Servizi decisoria del 10.12.2009, ha deliberato di: “ chiedere alla Minerali Industriali S.p.A., vista l'elevata concentrazioni di Mn, nei piezometri denominati P2 e P14, come confermato nel parere trasmesso dall'ARPAT - Servizio Sub Provinciale di Piombino con nota prot. 49783 del 24.06.09, di avviare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale, idonei interventi di messa in sicurezza d'emergenza della falda, come già richiesto dalla Conferenza di Servizi decisoria del 25.06.2008.
La Conferenza di Servizi decisoria delibera, altresì, di chiedere alla Minerali Industriali S.p.A., l'immediato avvio, ove non ancora effettuato, dell'intervento di messa in sicurezza di emergenza, mediante rimozione della fonte inquinante costituita dal terreno contaminato circostante il sondaggio S13, intervento che l'Azienda si era impegnata a realizzare con la nota “Comunicazione in merito alla programmazione delle attività di monitoraggio ambientale della falda mediante la rete piezometrica esistente e di Messa In Sicurezza d'Emergenza (MISE) dei suoli in corrispondenza del sondaggio S13” del 30.05.2008, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 14008/QdV/DI del 18.06.2008”
- L'Azienda con nota del 15.01.2010, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare al Prot. 1503/QdV/DI del 26.01.2010, ha comunicato tra l'altro che “ lo stabilimento Minerali Industriali S.p.A. di Piombinoha interrotto in maniera definitiva la propria attività in data 1/10/2009... Ciò premesso, con riferimento al merito di quanto deliberato a pag. 29 del Verbale della Conferenza di Servizi del 10/12/2009, si comunica quanto segue:
 1. *messa in sicurezza di emergenza della falda: la chiusura dello stabilimento ha comportato, come conseguenza la fermata dei due pozzi di servizio i quali, in condizione di regime, erano fonte di richiamo delle acque sotterranee provenienti dalle aree limitrofe. Si ritiene che la fermata definitiva e prolungata dei pozzi possa aver modificato in maniera sensibile la qualità chimica delle acque di falda. Per tale ragione, prima di procedere con la messa in sicurezza della stessa, si propone l'esecuzione di una nuova campagna di monitoraggio delle acque di falda;*
 2. *messa in sicurezza di emergenza del terreno contaminato circostante il sondaggio S13: si ritiene di poter concludere i lavori entro il mese di aprile 2010 secondo le modalità operative esplicitate nella ns. precedente comunicazione del 27/05/2008”*
- La Conferenza di Servizi decisoria del 13.05.2010 ha, tra l'altro, deliberato di: “..... chiedere alla Minerali Industriali S.p.A. (ex SIPI S.p.A.) lo stato di attuazione degli interventi di m.i.s.e. dei suoli basati sulla rimozione della fonte inquinante che, come dichiarato dall'Azienda medesima, avrebbero dovuto essere ultimati nel mese di Aprile c.a., e di chiedere all'ARPAT - Servizio Sub Provinciale di Piombino, di effettuare una nuova campagna di monitoraggio delle acque di falda, al fine di verificare la presenza o meno, di superamenti, nelle acque di falda medesime, del limite fissato per il Manganese dalla vigente normativa in materia di bonifiche....”.
- La Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2013 ha, tra l'altro, preso atto, della rimozione della fonte inquinante costituita dai suoli contaminati da Cromo totale, nonché della attestazione da parte dell'ARPAT – Servizio sub – Provinciale di Piombino della conformità ai limiti fissati dalla vigente normativa, dei campioni di suolo prelevati dalle pareti e dal fondo dello scavo effettuato.
La stessa Conferenza, visti i persistenti superamenti dei valori di fondo per il parametro Manganese, delibera di chiedere all'ARPAT – Dipartimento di Piombino se tali superamenti possono essere rientrare nell'ambito della variabilità statistica.
- L'ARPAT con nota del 9.06.2014 (MATTM – Prot.15965 del 10.06.2014), ha comunicato per il parametro Manganese, la validazione dei dati non conformi, rispetto al valore CSC di 50 µg/l e del valore di fondo naturale di 16 µg/l.

- La Conferenza di Servizi istruttoria del 16.06.2014, in considerazione dell'assenza di correlazione tra gli inquinanti presenti nel suolo e quelli riscontrati in falda, è stato dichiarato concluso il procedimento ai sensi dell'art.242 del D.Lgs 152/06 per i suoli e chiesto ad ARPAT di effettuare ulteriori approfondimenti in merito ai superamenti delle CSC riscontrati per il parametro Manganese nelle acque sotterranee anche ai fini dell'attivazione delle procedure di cui all'art.244 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. da parte della Provincia.
- La Provincia di Livorno con nota Prot.35368 del 9.10.2014 (MATTM – Prot.26444 del 9.10.2014) ha chiesto all'ARPAT – Dip.to di Piombino e Elba supporto tecnico necessario per approfondire le anomalie in merito al manganese nelle acque sotterranee con il superamento della relativa CSC riscontrata in fase di indagine, al fine di attivare la fase d'indagine di cui all'art.244 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per l'individuazione del soggetto responsabile.
- Nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 24.10.2014, pur essendo stati regolarmente convocati, i rappresentanti della Società non erano presenti.
- Nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 13.10.2015, il rappresentante dell'ARPAT aveva comunicato che erano in corso delle nuove campagne di campionamento al fine di verificare i superamenti delle CSC riscontrati per il parametro Manganese nelle acque sotterranee anche ai fini dell'attivazione delle procedure di cui all'art.244 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. da parte della Provincia. Nel corso della stessa Conferenza, il MATTM ha chiesto all'ARPAT di attivarsi per la determinazione di valori di fondo per le acque sotterranee per i parametri Ferro e Manganese che hanno mostrato superamenti diffusi delle CSC nell'area.
- Il Presidente chiede al rappresentante dell'ARPAT notizie in merito alle campagne di campionamento per la verifica dei superamenti delle CSC riscontrati per il parametro Manganese nelle acque sotterranee nonché informazioni in merito alla determinazione dei valori di fondo per le acque sotterranee per i parametri Ferro e Manganese che hanno mostrato superamenti diffusi delle CSC nell'area.
- La Minerali Industriali S.r.l., facendo seguito ad una comunicazione del 15.03.2016, con nota MATTM - Prot.14987/STA del 5.08.2016 ha informato che la rimozione delle cisterne interrato, è stata completata. Il campionamento delle pareti e del fondo scavo è stato eseguito in contraddittorio con l'ARPAT il 6.06.2016. A seguito dei risultati analitici ottenuti da 4 campioni prelevati dalla parete ed 1 dal fondo scavo e da un contro campione fondo scavo di ARPAT, si è provveduto alla chiusura della fossa riutilizzando il materiale scavato, integrato con inerte certificato per la quota parte mancante, mentre i rifiuti prodotti sono stati avviati a smaltimento.
- L'ARPAT di Piombino – Elba per le vie brevi, ha trasmesso il parere di competenza in merito all'intervento di bonifica per la rimozione della cisterna interrato, nel quale, tra l'altro si evidenzia che l'area in oggetto, è stata ceduta all'Autorità Portuale di Piombino a partire dal giorno 1.02.2016. Nell'ambito dell'accordo di vendita la Minerali Industriali S.r.l si è impegnata a rimuovere due vecchie cisterne interrato utilizzate in passato per lo stoccaggio di gasolio. Il giorno 6.06.2016 è stato effettuato il campionamento delle pareti e del fondo scavo in contraddittorio con l'Ente di controllo che ha dichiarato la conformità del campione al limite normativo.
- La Conferenza di Servizi istruttoria del 9.11.2016 ha preso atto della validazione del fondo scavo effettuata dall'ARPAT – Dip.to Piombino – Elba a valle della rimozione delle due cisterne nell'area oggi di competenza dell'Autorità Portuale di Piombino.
La stessa Conferenza, ricordando quanto richiesto nel corso della Conferenza di Servizi del 13.10.2015, chiede all'ARPAT Dip.to Piombino – Elba di trasmettere, nei tempi tecnici strettamente necessari, lo studio dei valori di fondo per le acque sotterranee per i parametri Ferro e Manganese, che hanno mostrato superamenti diffusi delle CSC nell'area in oggetto.



Indice documenti SIN PIOMBINO

Documenti	Mittente	Oggetto	Pagine
1707/1 Libero -02/02/2017	Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente. Nucleo Operativo Ecologico (NOE) di Grosseto. Il Comandante, Maggiore Umberto CENTOBUCHI. (GR) (Toscana).	Nota con cui invia la relazione sui Siti di Interesse Nazionale (SIN) di Piombino, Livorno, Orbetello e Sito di Interesse Regionale (SIR) dell'ex discarica delle Strillaie. (GR) (LI) (Toscana).	3
1707/2 Libero -02/02/2017	Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente. Nucleo Operativo Ecologico (NOE) di Grosseto. Il Comandante, Maggiore Umberto CENTOBUCHI. (GR) (Toscana).	Relazione sui Siti di Interesse Nazionale (SIN) di Piombino, Livorno, Orbetello e Sito di Interesse Regionale (SIR) dell'ex discarica delle Strillaie. (GR) (LI) (Toscana).	8
1783/1 Libero -14/02/2017	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) della Toscana. Dipartimento Provinciale di Piombino. Il Collaboratore, Luca SPAGLI. (LI) (Toscana).	Relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Piombino. (LI) (Toscana).	14
1786/1 Libero -15/02/2017	Città di piombino. Il Sindaco, Massimo GIULIANI. (LI) (Toscana).	Relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Piombino. (LI) (Toscana).	35
1787/1 Libero -15/02/2017	Autorità Portuale di Piombino. Il Commissario Straordinario, Luciano GUERRIERI. (LI) (Toscana).	Relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Piombino. (LI) (Toscana).	46
1789/1 Libero -16/02/2017	Regione Toscana. L'Assessore Ambiente e Difesa del Suolo, Fderica FRATONI. (FI) (Toscana).	Relazione sui Siti di Interesse Nazionale (SIN) di Massa-Carrara - Avenza, Livorno, Piombino e Orbetello. (MS) (LI) (GR) (Toscana).	9

1800/1	Centro ENEL di Livorno e Piombino. La Responsabile Unità di Business, Claudia CHIULLI.	Slides concernenti la messa in sicurezza degli impianti ENEL di Piombino e Livorno. (LI) (Toscana).	23
Libero -15/02/2017			
1916/1	Rivista Online "Stile Libero". Il Direttore, Giuseppino BERTELLI. (LI) (Toscana).	Nota con cui invia l'appunto concernente il Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Piombino. (LI) (Toscana).	1
Libero -12/04/2017			
1916/2	Rivista Online "Stile Libero". Il Direttore, Giuseppino BERTELLI. (LI) (Toscana).	Appunto concernente il Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Piombino. (LI) (Toscana).	2
Libero -12/04/2017			
1943/1	SOGESID SPA. Il Presidente, Marco STADERINI.	Controdeduzioni alle osservazioni/prescrizioni della Conferenza di Servizi del 30/11/2012, nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Piombino. (LI) (Toscana).	26
Libero 08/05/2013-02/05/2017			
2067/1	SOGESID SPA. Il Presidente, Marco STADERINI.	Nota con cui invia le relazioni sui Siti di Interesse Nazionale (SIN) di Piombino e Orbetello. (GR) (LI) (Toscana).	1
Libero -13/06/2017			
2067/2	SOGESID SPA. Il Presidente, Marco STADERINI.	Relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Piombino. (LI) (Toscana).	7
Libero -13/06/2017			
Somma totale delle pagine dei documenti:		175	

PORTO TORRES

Sardegna

Scheda

Cartografia

Elenco documenti

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI “AREE INDUSTRIALI DI PORTO TORRES”

Inquadramento del SIN <i>(cfr. punto 1)</i>	Il Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) di “<i>Aree industriali di Porto Torres</i>” è stato incluso nell’elenco dei Siti di Interesse Nazionale dall’art. 14 della Legge 31 luglio 2002 n. 179. L’area potenzialmente contaminata è stata perimetrata, ai sensi dell’art. 1, comma 4 della Legge 426/98, con il Decreto del Ministro dell’Ambiente del 7 febbraio 2003 (G.U. n.94 del 23.4.2003). Con D.M. del 3 agosto 2005 (G.U. n. 219 del 20.09.05), è stata inserita nella perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di Porto Torres la Discarica di Calancoi, ubicata a circa 4 km dall’abitato del Comune di Sassari. Con decreto del 21 luglio 2016 recante “Rettifica del decreto 3 agosto 2005 nella ripermetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale Aree industriali di Porto Torres” (GU Serie Generale n.191 del 17-8-2016) è stata inserita nel perimetro del SIN l’area a mare già inclusa nella cartografia allegata al citato Decreto del Ministro dell’Ambiente del 7 febbraio 2003. L’area perimetrata, di superficie complessiva pari a oltre 4.600 ha, è suddivisa in: – 1.874 ha circa di aree a terra; – 2.741 ha circa di aree a mare. e include aree pubbliche e aree private (nel SIN sono titolari di aree oltre 100 soggetti privati).
Nomina Commissario Straordinario	Per il S.I.N. in esame non sono stati nominati Commissari di Governo
Tipologia dei contaminanti generale per il S.I.N. <i>(cfr. punto 3)</i>	L’alterazione dello stato qualitativo delle matrici ambientali (suolo/sottosuolo, acque di falda e superficiali) nel SIN è attribuibile principalmente alla presenza dell’ex stabilimento petrolchimico (ex SIR e ENI ora Syndial) e alla discarica Minciareda, interna all’area del petrolchimico. La contaminazione rilevata nelle acque di falda dell’area dello stabilimento petrolchimico è di tipo diffuso, con presenza di Metalli, BTEXs, Solventi clorurati, IPA, Idrocarburi e Clorobenzeni nonché presenza di notevoli spessori di prodotto surnatante e, talvolta, presenza di sottonatante; la contaminazione rilevata nel suolo/sottosuolo è soprattutto rappresentata da metalli pesanti, BTEXs, Idrocarburi leggeri e pesanti, IPA, Alifatici clorurati cancerogeni e Alifatici alogenati cancerogeni, e clorobenzeni.
Danno ambientale <i>(cfr. punto 4)</i>	Le fattispecie di danno ambientale -attualmente in corso di accertamento in sede giudiziaria penale- riguardano la contaminazione dei suoli da idrocarburi (olio combustibile) nonché la presenza di emissioni diffuse di polveri (parco carbone) in violazione delle prescrizioni AIA nonché la contaminazione delle acque di falda con conseguente riversamento di contaminanti in mare. E’ in corso di accertamento -da parte degli enti locali preposti- anche la situazione di possibile danno ambientale relativo alla realizzazione di una discarica non autorizzata per lo smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi all’interno di uno stabilimento non più in esercizio.
Conferenze di Servizi <i>(cfr. punto 5)</i>	Si sono tenute: - n. 19 Conferenze di Servizi istruttorie; - n. 23 Conferenze di Servizi decisorie; - n. 3 Conferenza di Servizi decisoria di cui all’art. 14, co. 2, della Legge 241/90, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis. Per l’elenco delle conferenze per il SIN in esame si rimanda ai contenuti della presente scheda.
Stato di attuazione degli interventi generale per il S.I.N.	Lo stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione e bonifica per le aree comprese nel SIN (in percentuale rispetto all’estensione del SIN) è di seguito sintetizzato: - aree per le quali sono stati presentati i risultati della caratterizzazione: 71 % circa (suoli); 72 % circa (acque di falda); - aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli approvato con decreto: 8 % circa;

	- aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda approvato con decreto: 65 % circa; - aree con procedimento concluso: suoli 12 % circa, acque di falda 2 % circa.
Elenco dei soggetti pubblici e privati territorialmente competenti (cfr. punto 7) con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area pubblica e/o privata	Sono state censite nel nel S.I.N. e presenti nella cartografia a disposizione n. 211 aree di cui: - n. 8 aree pubbliche; - n. 202 aree private. Si specifica che delle aree pubbliche e private censite, alcune sono riconducibili ad uno stesso titolare.
Gestione finanziaria	Le risorse totali stanziare per il sito sono pari a € 10.118.120,68, di cui € 6.752.727,00 stanziati dal Ministero dell'Ambiente. Per quanto concerne l'utilizzo delle predette risorse, si segnala che In data 22.09.2009 è stato sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Sardegna, la Provincia di Sassari, il Comune di Sassari e il Comune di Porto Torres l'Accordo di Programma "Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel sito di interesse nazionale di Porto Torres".

1. INQUADRAMENTO DEL S.I.N.

Il Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) di "Aree industriali di Porto Torres" è stato incluso nell'elenco dei Siti di Interesse Nazionale dall'art. 14 della Legge 31 luglio 2002 n. 179. L'area potenzialmente contaminata è stata perimetrata, ai sensi dell'art. 1, comma 4 della Legge 426/98, con il Decreto del Ministro dell'Ambiente del 7 febbraio 2003 (G.U. n.94 del 23.4.2003). Con D.M. del 3 agosto 2005 (G.U. n. 219 del 20.09.05), è stata inserita nella perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di Porto Torres la Discarica di Calancoi, ubicata a circa 4 km dall'abitato del Comune di Sassari. Con decreto del 21 luglio 2016 recante "Rettifica del decreto 3 agosto 2005 nella ripermetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale Aree industriali di Porto Torres" (GU Serie Generale n.191 del 17-8-2016) è stata inserita nel perimetro del SIN l'area a mare già inclusa nella cartografia allegata al citato Decreto del Ministro dell'Ambiente del 7 febbraio 2003.

L'area perimetrata, di superficie complessiva pari a oltre 4.600 ha, è suddivisa in:

- 1.874 ha circa di aree a terra;
- 2.741 ha circa di aree a mare.

e include aree pubbliche e aree private (nel SIN operano oltre 140 soggetti privati).

Per quanto riguarda gli interventi di reindustrializzazione in aree ubicate all'interno del SIN si rappresenta che in data 26.05.2011 è stato firmato un Protocollo d'intesa tra Governo, Regione Sardegna, Enti locali, ENI S.p.A. e Novamont s.p.a. che prevede la riconversione dello stabilimento petrolchimico, con la dismissione dei vecchi impianti per la produzione di prodotti chimici di sintesi (di proprietà di ENI S.p.A.), e la realizzazione di un polo per la "chimica verde" per la produzione di bioplastiche, biolubrificanti e additivi per gomme, alimentato da una centrale di cogenerazione da biomasse. L'intervento di riconversione prevede, in particolare, la realizzazione di sette impianti, un centro di ricerca e la bonifica dei suoli e della falda per un investimento complessivo di circa 1,2 miliardi di euro.

A fine è stato concesso il riutilizzo delle seguenti aree interne al Petrolchimico: Zona Sud dell'Area Polo Chimica Verde, denominata "Area New Co. Fase 1" (Conferenza di Servizi decisoria del 14.10.2011), area "Centrale a biomasse" e area "SIAD" (Conferenza di Servizi decisoria del 17.07.2013).

Con nota del febbraio 2016 la Regione Autonoma della Sardegna ha comunicato che l'istanza di Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della centrale a biomasse è stata archiviata vista la riconfigurazione del progetto industriale comunicata da EniPower S.p.A.

3. TIPOLOGIA DEI CONTAMINANTI GENERALE PER IL S.I.N.

L'alterazione dello stato qualitativo delle matrici ambientali (suolo/sottosuolo, acque di falda e superficiali) è attribuibile principalmente alla presenza dell'ex stabilimento petrolchimico (ex SIR e ENI ora Syndial) e alla discarica Minciaredda, interna all'area del petrolchimico.

La contaminazione rilevata nelle acque di falda dell'area dello stabilimento petrolchimico è di tipo diffuso, con presenza di Metalli, BTEXs, Solventi clorurati, IPA, Idrocarburi e Clorobenzeni nonché presenza di notevoli spessori di prodotto surnatante e, talvolta, presenza di sottonatante; la contaminazione rilevata nel suolo/sottosuolo è soprattutto rappresentata da metalli pesanti, BTEXs, Idrocarburi leggeri e pesanti, IPA, Alifatici clorurati cancerogeni e Alifatici alogenati cancerogeni, e clorobenzeni.

Ai fini delle indagini di caratterizzazione (eseguite tra il 2004 ed il 2006), l'area dello stabilimento petrolchimico è stata suddivisa in n. 4 settori (A, B, C, D): maggiormente impattati risultano i Settori A (dove sono ubicati gli impianti in esercizio) e B (che include la discarica Minciaredda); da segnalare anche la contaminazione rilevata nelle aree Sasol S.p.A. e Vynils Italia S.p.A., entrambe interne allo stabilimento petrolchimico. La discarica Minciaredda è caratterizzata dalla mancata impermeabilizzazione del corpo rifiuti, con conseguente contatto e miscelazione tra il percolato prodotto e i suoli e la falda sottostanti.

All'interno dello Stabilimento Petrolchimico si segnalano:

- le aree della Vynils Italia S.p.A. ora per la contaminazione rilevata, anche in forma di hot spot, in Area CVM (Cloruro di Vinile Monomero) con superamenti per idrocarburi leggeri e pesanti, BTEXs, alifatici clorurati cancerogeni fino a 22-24 m dal p.c.; l'avvio degli interventi di messa in sicurezza è stato garantito a seguito dello stanziamento di fondi da parte del Ministero (la Società è fallita a luglio 2013);
- l'Area della Sasol Italy S.p.A., per la contaminazione rilevata, anche in forma di hot spot, in Area LAB con superamenti per idrocarburi leggeri e pesanti e benzene.

Si segnalano, inoltre, le altissime concentrazioni di benzene rilevate nella porzione della darsena e dello specchio di mare prospiciente l'area Syndial sia nelle acque marine che in aria, a seguito dei controlli effettuati dall'ARPAS – Dipartimento di Sassari (anni 2010-2011), hanno indotto il Comune di Porto Torres all'emissione di successive Ordinanze per il divieto di accesso a zone via via più estese nell'intorno della Darsena Servizi, a salvaguardia della salute dei lavoratori (sono presenti attività produttive nei dintorni della darsena) e di coloro che transitano in tali zone (nella zona limitrofa alla darsena è presente l'attracco delle navi traghetto da e per la Sardegna). Syndial ha previsto l'esecuzione di interventi di mitigazione dei rischi sanitari e alla tutela della salute umana (c.d. "Piano d'Azione") in ottemperanza alle Ordinanze Sindacali.

4. DANNO AMBIENTALE SINTESI GENERALE

Le fattispecie di danno ambientale -attualmente in corso di accertamento in sede giudiziaria penale- riguardano la contaminazione dei suoli da idrocarburi (olio combustibile) nonché la presenza di emissioni diffuse di polveri (parco carbone) in violazione delle prescrizioni AIA nonché la contaminazione delle acque di falda con conseguente riversamento di contaminanti in mare.

E' in corso di accertamento -da parte degli enti locali preposti- anche la situazione di possibile danno ambientale relativo alla realizzazione di una discarica non autorizzata per lo smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi all'interno di uno stabilimento non più in esercizio.

Contenziosi e danno ambientale per singola area

Area ex Cementir

L'area di pertinenza dell'ex stabilimento Cementir, di proprietà della Mediterranea 96 S.r.l., oggi in liquidazione, è stata sottoposta -nel giugno 2007- a sequestro preventivo da parte dell'Autorità Giudiziaria, Procura della Repubblica di Sassari, su segnalazione del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente - NOE di Sassari in relazione alla realizzazione di una discarica non autorizzata per lo smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi all'interno dello stabilimento. In esito all'inottemperanza all'ordinanza sindacale di rimozione dei rifiuti e ripristino dei luoghi emessa nel 2007 (il cui adempimento è stato ordinato anche dal Ministero dell'ambiente che, in esito alla conferenza di servizi del 10.9.2008, ha altresì chiesto alla Società di trasmettere il piano di caratterizzazione dell'area con indicazione delle aree di deposito dei rifiuti e l'indicazione della tipologia dei medesimi), il Comune di Porto Torres si è attivato (nel dicembre 2014) avviando a sue spese l'intervento di rimozione dei rifiuti e parziale messa in sicurezza dell'area; in esito a tale intervento si è reso necessario procedere alla redazione ed esecuzione del piano di caratterizzazione della matrice ambientale suolo potenzialmente contaminata. A fronte dell'inerzia del soggetto titolare dell'area, il Ministero dell'ambiente ha chiesto, per il tramite del Comune di Porto Torres, l'avvio delle procedure di cui all'art. 244 del D.Lgs. n. 152/06, previo accertamento in ordine al responsabile della contaminazione. Attualmente è in corso presso il Ministero dell'ambiente, l'istruttoria in ordine alla sussistenza dei presupposti per l'emanazione dell'ordinanza ex artt. 304-305 del D.Lgs. n. 152/06 per l'adozione di misure di prevenzione e/o di ripristino ambientale dell'area previa acquisizione, da parte di ARPA Sardegna, dei dati di qualità del suolo e delle acque sotterranee nonché previa individuazione, da parte della Provincia di Sassari, del responsabile della contaminazione ex art. 244 D.Lgs 152/06.

5. CONFERENZE DI SERVIZI

Conferenza di Servizi	Data
Conferenza di Servizi istruttoria	03.07.2003
Conferenza di Servizi istruttoria	21.10.2003
Conferenza di	27.04.2004

Servizi istruttoria		
Conferenza di Servizi decisoria	22.06.2004	
Conferenza di Servizi istruttoria	05.10.2004	
Conferenza di Servizi decisoria	06.12.2004	
Conferenza di Servizi istruttoria	26.07.2005	
Conferenza di Servizi decisoria	24.06.2005	
Conferenza di Servizi decisoria	11.11.2005	
Conferenza di Servizi istruttoria	30.06.2006	
Conferenza di Servizi decisoria	30.08.2006	
Conferenza di Servizi istruttoria	27.03.2007	
Conferenza di Servizi decisoria	05.06.2007	
Conferenza di Servizi decisoria	13.11.2007	
Conferenza di Servizi decisoria	10.09.2008	
Conferenza di Servizi istruttoria	30.07.2009	
Conferenza di Servizi decisoria	18.11.2010	
Conferenza di Servizi istruttoria	02.08.2011	
Conferenza di Servizi decisoria	14.10.2011	
Conferenza di Servizi istruttoria	19.10.2012	
Conferenza di Servizi decisoria	23.04.2012	
Conferenza di Servizi decisoria	19.10.2012	
Conferenza di Servizi	Data	Ordine del giorno
Conferenza di Servizi istruttoria	07.03.2013	1. <u>Syndial Attività Diversificate S.p.A.:</u> <u>Area Centrale a Biomasse</u> i. “Area Centrale a Biomasse – Riutilizzo aree”, trasmesso da Syndial Attività Diversificate S.p.A. con nota prot. n. DS/010/12/GD del 31.01.12 ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 2584/TRI/DI del 07.02.12; ii. “Area Centrale a Biomasse – Risultati del monitoraggio di aprile 2012”, trasmesso da Syndial Attività Diversificate S.p.A. con nota prot. n. DS 132/12/GD del 14.09.12 ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 21933/TRI/DI del 21.09.12. <u>Area SIAD</u> iii. “Quadro ambientale di sintesi dell’area SIAD”, trasmesso da Syndial Attività Diversificate S.p.A. con nota prot. n. DS/144/12/GD del 23.10.2012 ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 35103 del 09.11.12. <u>Aree M01, M02, M03</u> iv. “Progetto operativo di bonifica dei terreni delle Aree M01, M02 e M03”, trasmesso da Syndial Attività Diversificate S.p.A. con nota prot. n. DS/044/11/GD del 15.07.2011 ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 23383/TRI/DI del 20.07.11. <u>Progetto di bonifica delle acque di falda</u>

		v. “Variante al progetto operativo di bonifica della falda del sito di Porto Torres (SS)”, trasmesso da Syndial Attività Diversificate S.p.A. con nota prot. n. DS 143/12/GD del 16.10.12 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 28652/TRI/DI del 19.10.12. <u>Area Minciaredda</u> vi. “Area Minciaredda – Piano di indagini integrative – Avvio attività”, trasmesso con nota prot. n. DS/114/GD del 27.07.12 da Syndial Attività Diversificate S.p.A. ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 23026/TRI/DI del 07.08.12. 2. <u>E.ON Produzione S.p.A. - Area Centrale di Fiume Santo:</u> i. “Rapporto semestrale attività di m.i.s.e. e rete piezometri. Periodo Luglio 2011 – Gennaio 2012”, trasmesso da E.ON Produzione S.p.A. con nota prot. n. 495-2012-57-9P del 27.04.12 ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 13343/TRI/DI del 08.05.12. ii. “Valutazione della presenza di composti organoclorurati in funzione delle attività industriali del sito”, “Analisi di Rischio”, “Progetto di bonifica dei suoli dalla contaminazione di Arsenico”, “Progetto di bonifica delle acque di falda” trasmessi da E.ON Produzione S.p.A. con nota prot. n. 869-2012-57-9P del 10.08.12 ed acquisiti dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 23857/TRI/DI del 16.08.12; iii. “Rapporto semestrale attività di m.i.s.e. e rete piezometri. Periodo Gennaio - Luglio 2012” e “Rapporto trimestrale attività di m.i.s.e. Periodo Febbraio – Aprile 2012”, trasmessi da E.ON Produzione S.p.A. con nota prot. n. 917-2012-57-9P del 14.09.12 ed acquisiti dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 21923/TRI/DI del 21.09.12; iv. “Relazione integrativa a completamento dell’Analisi di Rischio e del Progetto di bonifica dei suoli e delle acque di falda”, trasmessa da E.ON Produzione S.p.A. con nota prot. n. 21-2013-57-9P del 10.01.13, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 4268 del 16.01.13. v. “Piano di caratterizzazione ambientale - sversamento accidentale di OCD all’interno della Centrale Termoelettrica di Fiume Santo” trasmesso da E.ON Produzione S.p.A. con nota prot. n. 1156-2012-57-9 P del 27.12.12 ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 409 del 03.01.2013. 3. <u>Geoconsult S.r.l.:</u> “Analisi di rischio ambientale e sanitaria sito specifica – obiettivi di bonifica” e “Bonifica tramite messa in sicurezza operativa” trasmessi con nota del 03.12.12, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 47221 del 11.12.2012. 4. <u>Varie ed eventuali</u>
Conferenza di Servizi decisoria	17.07.2013	1. <u>Syndial Attività Diversificate S.p.A.:</u> <u>Area Centrale a Biomasse</u> i. “Area Centrale a Biomasse – Riutilizzo aree”, trasmesso da Syndial Attività Diversificate S.p.A. con nota prot. n. DS/010/12/GD del 31.01.12 ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 2584/TRI/DI del 07.02.12; ii. “Area Centrale a Biomasse – Risultati del monitoraggio di aprile 2012”, trasmesso da Syndial Attività Diversificate S.p.A. con nota prot. n. DS 132/12/GD del 14.09.12 ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 21933/TRI/DI del 21.09.12. <u>Area SIAD</u> iii. “Quadro ambientale di sintesi dell’area SIAD”, trasmesso da Syndial Attività Diversificate S.p.A. con nota prot. n. DS/144/12/GD del 23.10.2012 ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 35103 del 09.11.12. <u>Aree M01, M02, M03</u> iv. “Progetto operativo di bonifica dei terreni delle Aree M01, M02 e M03”, trasmesso da Syndial Attività Diversificate S.p.A. con nota prot. n. DS/044/11/GD del 15.07.2011 ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 23383/TRI/DI del 20.07.11. <u>Area Minciaredda</u> v. “Area Minciaredda – Piano di indagini integrative – Avvio attività”, trasmesso con nota prot. n. DS/114/GD del 27.07.12 da Syndial Attività Diversificate

		S.p.A. ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 23026/TRI/DI del 07.08.12. 2. <u>E.ON Produzione S.p.A.</u> <u>Area Centrale di Fiume Santo:</u> vii. "Rapporto semestrale attività di m.i.s.e. e rete piezometri. Periodo Luglio 2011 – Gennaio 2012", trasmesso da E.ON Produzione S.p.A. con nota prot. n. 495-2012-57-9P del 27.04.12 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 13343/TRI/DI del 08.05.12. viii. "Valutazione della presenza di composti organoclorurati in funzione delle attività industriali del sito", "Analisi di Rischio", "Progetto di bonifica dei suoli dalla contaminazione di Arsenico", "Progetto di bonifica delle acque di falda" trasmessi da E.ON Produzione S.p.A. con nota prot. n. 869-2012-57-9P del 10.08.12 ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 23857/TRI/DI del 16.08.12; ix. "Rapporto semestrale attività di m.i.s.e. e rete piezometri. Periodo Gennaio - Luglio 2012" e "Rapporto trimestrale attività di m.i.s.e. Periodo Febbraio – Aprile 2012", trasmessi da E.ON Produzione S.p.A. con nota prot. n. 917-2012-57-9P del 14.09.12 ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 21923/TRI/DI del 21.09.12; x. "Relazione integrativa a completamento dell'Analisi di Rischio e del Progetto dei bonifica dei suoli e delle acque di falda", trasmessa da E.ON Produzione S.p.A. con nota prot. n. 21-2013-57-9P del 10.01.13, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 4268 del 16.01.13; xi. "Seconda relazione integrativa a completamento della Analisi di Rischio sito-specifica e del Progetto di Bonifica per i terreni e le acque di falda per l'intera Centrale di Fiume Santo" trasmessa da E.ON Produzione S.p.A. con nota 0148-2013-57-9 P del 04.03.2013, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 18976 del 08.03.2013; xii. "Rapporto delle attività di m.i.s.e. e rete piezometri. Periodo Luglio - Ottobre 2012", trasmesso da E.ON Produzione S.p.A. con nota prot. n. 305-2013-57-9P del 24.04.13 ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 34773 del 02.05.13; xiii. "Rapporto delle attività di m.i.s.e. e rete piezometri al Gennaio 2013", trasmesso da E.ON Produzione S.p.A. con nota prot. n. 392-2013-57-9P del 28.05.13 ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 38362 del 03.06.13; <u>Area Centrale di Fiume Santo - sversamento accidentale di OCD del Dicembre 2012:</u> xiv. "Piano di caratterizzazione ambientale - sversamento accidentale di OCD all'interno della Centrale Termoelettrica di Fiume Santo" trasmesso da E.ON Produzione S.p.A. con nota prot. n. 1156-2012-57-9 P del 27.12.12 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 409 del 03.01.2013; xv. "Relazione delle attività di Mise effettuate - sversamento accidentale di OCD all'interno della Centrale Termoelettrica di Fiume Santo" trasmessa da E.ON Produzione S.p.A. con nota prot. n. 78 del 06.02.2013, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 10969 del 07.02.2013. 3. <u>Geoconsult S.r.l.:</u> i. "Analisi di rischio ambientale e sanitaria sito specifica – obiettivi di bonifica" e "Bonifica tramite messa in sicurezza operativa" trasmessi con nota del 03.12.12, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 47221 del 11.12.2012; ii. "Risposta alle osservazioni ISPRA sull'Analisi di Rischio sito specifica e Bonifica tramite messa in sicurezza operativa" trasmesse da Geoconsult S.r.l. con nota del 28.02.2013, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 19009 del 08/03/2013; iii. "Chiarimenti al verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 07.03.2013: punti 7, 8 e 9" trasmessi da Geoconsult S.r.l. con nota del 12.06.2013, acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 39737 del 17.06.2013. 4. <u>Varie ed eventuali</u>
--	--	--

Conferenza di Servizi decisoria	17.12.2013	1. <u>Syndial Attività Diversificate S.p.A.</u>: i. “Variante al progetto operativo di bonifica della falda del sito di Porto Torres (SS)”, trasmesso con nota prot. n. DS 143/12/GD del 16.10.12 (prot. MATTM n. 28652/TRI/DI del 19.10.12); ii. “Variante al progetto operativo di bonifica della falda del sito di Porto Torres” trasmessa con nota prot. n. DS/061/13/GD del 29.05.2013 (prot. MATTM n. 38556/TRI del 05.06.2013); iii. Documentazione in risposta al parere ISPRA IS/SUO 2013/143 del 18.07.2013 trasmessa con nota prot. n. DS 121/13/GD del 11.09.2013 (prot. MATTM n. 48586 18.09.2013); iv. “Variante al progetto operativo di bonifica della falda del sito di Porto Torres (SS) – Risposte alle osservazioni contenute nel verbale MATTM prot. n. 48686/TRI/VII del 24.07.2013 ed al parere congiunto ISPRA/ARPAS IS/SUO 160bis/2013 del Settembre 2013”, trasmessa con nota prot. n. DS/139/13/GD del 11.10.2013 (prot. MATTM n. 53296/TRI del 29.10.2013). 2. <u>Varie ed eventuali</u>
Conferenza di Servizi istruttoria	05.03.2014	1. <u>Comune di Sassari:</u> <u>ex discarica comunale di Calancoi</u> i. “Report di aggiornamento delle attività condotte nell’area della discarica nel luglio 2011. Rapporti di prova dei campioni di percolato prelevati dai pozzi S3, S4 e S5 nel corso dei mesi di luglio e agosto 2011”, trasmessi dal Comune di Sassari con nota prot n. 104384 del 06.10.11 (prot. MATTM n. 32410/TRI/DI del 24.10.11); ii. “Progetto di risanamento ambientale e sistemazione naturale dell’ex discarica comunale in località Calancoi – Messa in sicurezza d’emergenza”, trasmesso dal Comune di Sassari con nota prot n. 135688 del 02.10.12 (prot. MATTM n. 35134 del 09.11.12); iii. “Accordo di Programma del 22 settembre 2009 – SIN Aree Industriali di Porto Torres – ex discarica comunale di Calancoi – Comune di Sassari. Trasmissione della relazione sulla rispondenza alle prescrizioni di cui alla Conferenza di Servizi decisoria del 05/06/2007 e al parere istruttorio del 05/04/2013”, trasmesso dal Comune di Sassari con nota prot n. 63560 (prot. MATTM n. 37551/TRI del 27.05.13). 2. <u>Comune di Porto Torres:</u> <u>Area Fiume Mannu</u> i. Risultati del Piano di caratterizzazione relativo alla sistemazione idraulica del Fiume Mannu” trasmessi dal Comune di Porto Torres con nota prot. n. 8495 del 02.05.2013 (prot. MATTM n. 37070 del 21.05.2013). ii. Relazione di validazione dei risultati della caratterizzazione trasmessa da ARPAS con nota prot. n. 31276 del 19.11.13 (prot. MATTM n. 55759 del 19.11.13). <u>Area ex Ferromin</u> iii. “Rapporto finale che sostituisce tutte le note di pari oggetto relative alle indagini di caratterizzazione”, trasmesso dal Comune di Porto Torres con nota prot. n. 4772 del 06.03.2013 (prot. MATTM n. 22552 del 21.03.2013); iv. “Integrazione dei risultati del piano d’investigazione” trasmesso dal Comune di Porto Torres con nota prot. n. 14047 del 22.07.2013 (prot. MATTM n. 44246 del 25.07.2013); v. Relazione di validazione dei risultati della caratterizzazione trasmessa da ARPAS con nota prot. n. 21178 del 01.08.13 (prot. MATTM n. 45330 del 13.08.13). 3. <u>Autorità Portuale Olbia e Golfo degli Aranci.</u> i. “Collegamento linea ferroviaria al Porto Industriale Banchina ASI 3. Risultati del Piano di caratterizzazione”, trasmessi dall’Autorità Portuale Olbia e Golfo degli Aranci con nota prot. n. 13922 del 27.12.2012 (prot. MATTM n. 2177 del 09.01.2013); ii. “Relazione di validazione dei risultati del Piano di Caratterizzazione sito Banchina ASI 3 Porto Industriale di Porto Torres”, trasmessa da ARPAS con nota prot. n. 32268 del 28.11.13 (prot. MATTM n. 56684 del 28.11.13). 4. <u>Consorzio Industriale Provinciale di Sassari</u> “Piano di caratterizzazione del Centro Intermodale Regionale” trasmesso con nota prot. n. 5315/06/13 del 10.06.2013 (prot. MATTM n. 39918 del 18.06.2013).

		5. <u>ENI R & M:</u> <u>Deposito costiero - Zona Industriale</u> i. Risultati delle Indagine di caratterizzazione relativa all'installazione filtro percolatore per il trattamento acque reflue, trasmessi con nota prot. n. 174/12 del 02.11.12 (prot. MATTM n. 34192/TRI del 08.11.12); ii. Relazione di validazione del Piano di indagini di caratterizzazione relativo all'installazione del filtro percolatore per il trattamento acque reflue, trasmessa da ARPAS con nota prot. n. 2013/10986 del 23.04.13 (prot. MATTM n. 32767 del 24.04.13); iii. "Analisi di rischio sito specifica", trasmessa con nota prot. n. HSE HUB SO 96/13 del 12.06.13 (prot. MATTM n. 40106 del 19.06.13); iv. "Rapporto di monitoraggio delle acque di falda", trasmesso con nota prot. n. SPP HUB SO 105/12 del 03.07.12 (prot. MATTM n. 20293/TRI/DI del 10.07.12); v. "Rapporto di monitoraggio delle acque di falda (1° e 2° semestre 2012)", trasmesso con nota prot. n. HSE HUB SO 95/12 del 12.06.13 (prot. MATTM n. 40119 del 19.06.13); vi. "Rapporto di monitoraggio delle acque di falda (1° semestre 2013)", trasmesso con nota prot. n. HSE HUB SO 137/13 del 27.09.13 (prot. MATTM n. 50552 del 07.10.2013); vii. Relazione di validazione delle attività di MISE trasmessa da ARPAS con nota prot. n. 301-2014 del 08.01.14 (prot. MATTM n. 341 del 08.01.14). 6. <u>E.ON Produzione S.p.A.:</u> <u>Area tracciato del carbonodotto.</u> i. "Primi esiti della caratterizzazione ambientale del tracciato del carbonodotto. Controdeduzioni in merito al documento preparatorio consegnato nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 2 agosto 2011", trasmessi con nota prot. n. 1289-2011-57-9P del 20.10.11 (prot. MATTM n. 32818/TRI/DI del 27.10.11); ii. "Piano di caratterizzazione ambientale del tracciato del carbonodotto – Invio esiti delle analisi del laboratorio", trasmesso con nota prot. n. 350-2012-57-9P del 26.03.12 (prot. MATTM n. 10276/TRI/DI del 11.04.12); iii. "Piano di caratterizzazione ambientale del tracciato del carbonodotto – M.I.S.E. del piezometro PtPz21", trasmesso con nota prot. n. 437-2012-57-9P del 26.03.12 (prot. MATTM n. 10716/TRI/DI del 13.04.12); iv. "Planimetria con ubicazione piezometri e analisi chimiche acque dei piezometri", con nota prot. n. 578-2012-57-9 del 25.05.12 (prot. MATTM n. 15533/TRI/DI del 28.05.12); v. "Risultati del Piano di caratterizzazione dell'area del carbonodotto. Relazione "Modello concettuale definitivo", trasmessa con nota prot. n. 747-2012-57-9 P del 16.07.12 (prot. MATTM n. 21065/TRI/DI del 17.07.12); vi. Validazione dei risultati della caratterizzazione trasmessa da ARPAS con nota prot. n. 12260 del 09.05.13 (prot. MATTM n. 37076 del 21.05.13); vii. "Piano di caratterizzazione ambientale del tracciato del carbonodotto – M.I.S.E. del piezometro PtPz21" trasmesso con nota prot. n. 1069-2012-57-9 P del 26.11.13 (prot. MATTM n. 57137/TRI/DI del 03.12.2013). <u>Area Marino-costiera Molo E.ON.</u> viii. "Piano di caratterizzazione Area Marino-costiera Molo E.ON. – Scarico OCD – esiti delle indagini", trasmesso con nota prot. n. 22-2013-57-9P del 11.01.13 (prot. MATTM n. 4264 del 16.01.13); ix. Relazione di validazione delle attività relative al "Piano di caratterizzazione Area Marino-costiera Molo E.ON. – Scarico OCD – esiti delle indagini", trasmessa da ARPAS con nota prot. n. 4029/2013 del 13.02.2013 (prot. MATTM n. 12987 del 14.02.2013). <u>Area della Centrale di Fiume Santo.</u> x. Relazione per lo svincolo dell'area interessata dalla posa di cavi elettrici per l'alimentazione dell'impianto di miscelazione di acqua e cellulosa, trasmessa da E.ON Produzione S.p.A. con nota prot. n. 947/2013 (prot. MATTM n. 51969 del 21.10.2013); xi. Relazione per lo svincolo dell'area interessata dall'intervento di adeguamento per l'Area appaltatori, trasmessa da E.ON Produzione S.p.A. con nota prot. n. 935/2013 (prot. MATTM n. 51617 del 17.10.2013);
--	--	---